



DEDICATO ALLA FAMIGLIA DELL'ALUNNO CON DSA

La famiglia svolge un ruolo molto importante nel panorama dinamico che ruota intorno al bambino/ragazzo con DSA.

I familiari si trovano prima di tutto a dover accettare le caratteristiche neuropsicologiche del proprio figlio.

È importante che comprendano le caratteristiche dei DSA e del loro bambino in particolare, affrontando e cercando di superare le paure e le frustrazioni provate per le difficoltà scolastiche, manifestate dal figlio, e i risultati scarsi nell'apprendimento.

È fondamentale che la famiglia **comprenda, accetti e sostenga** il bambino nel suo percorso scolastico, senza perdere di vista il proprio ruolo ed il legame affettivo che deve sempre essere il più importante.

I genitori prima di tutti devono:

- **valorizzazione le competenze scolastiche ed extrascolastiche, enfatizzando i successi del figlio in ogni campo**
- **fargli maturare gradualmente un'immagine positiva di sé ed una percezione della propria capacità ed autoefficacia.**

La famiglia è responsabile della cura e del benessere psicologico del figlio ed è l'interlocutore primario della scuola.

Le prime difficoltà del bambino possono manifestarsi in ambito domestico, allora i genitori sono tenuti a informare la scuola, per avviare di comune accordo un primo periodo di osservazione.

Quando invece sono gli insegnanti ad accorgersi delle difficoltà dell'alunno e ne danno adeguata comunicazione alla famiglia, sarà compito di quest'ultima:

- provvedere a far valutare il proprio figlio dal pediatra e da uno specialista
- consegnare alla scuola "la diagnosi" redatta dagli specialisti
- condividere i percorsi didattici individualizzati e personalizzati delineati dalla scuola
- autorizzare tutti i docenti ad applicare gli strumenti compensativi e le misure dispensative ritenute idonee
- sostenere "la motivazione e l'impegno" del proprio figlio nel lavoro scolastico e domestico

- verificare regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati
- verificare che vengano portati a scuola i materiali richiesti
- incoraggiare il proprio figlio affinché diventi sempre più autonomo nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti
- valorizzare soprattutto l'aspetto formativo delle discipline e non solo il significato del voto

La famiglia ha il diritto:

- di essere accolta dalla scuola ed informata su tutto ciò che concerne la problematica dei DSA e le difficoltà specifiche del figlio
- di ricevere dall'istituzione scolastica indicazioni sui percorsi da fare per gli accertamenti diagnostici

Una famiglia compresa e supportata in una situazione di questo tipo, che facilmente può innescare un sentimento di frustrazione e smarrimento, diventa un valido collaboratore nell'affrontare attivamente le problematiche del ragazzo.

È importante sottolineare che il progetto formativo pensato per ogni singolo ragazzo ha bisogno dell'intervento sinergico di tutte le parti coinvolte: scuola, studente, famiglia e servizi sanitari.

Solo la condivisione degli obiettivi e dei metodi, nonché la disponibilità **di tutti** a lavorare insieme, possono accompagnare e supportare il ragazzo con DSA verso il compimento del suo percorso scolastico ed il conseguimento del successo formativo.

È fondamentale che i genitori accettino che i compagni ricevano un'informazione generale sui DSA, dalla scuola scuola e/o da operatori competenti, affrontando questa realtà maggiore serenità: **è importante che la classe conosca le caratteristiche, le difficoltà ed i diritti del ragazzo con DSA, per poterlo supportare o quantomeno per non alimentare sensazioni di ingiustizia di fronte a prove di verifica individualizzate o interrogazioni programmate.**

Bisogna ricordare che uscire dall'isolamento e dal silenzio permette anche di scoprire che non si è soli: condividere la propria condizione di DSA con altri ragazzi della stessa classe o della stessa scuola, che hanno il medesimo problema, offre l'opportunità di far parte di un gruppo, in cui scambiarsi consigli, materiali e strumenti utili già sperimentati e dove maturare una dignità collettiva e una nuova forza nei confronti della scuola stessa.